

DELEGHE



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

e p.c.

Alla Conferenza Permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario straordinario del governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All' arch. Rosella Bellesi
peo: rosella.bellesi@beniculturali.it

Alla Soprintendenza ABAP per le province di
Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
pec: mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza ABAP per le province di
Ancona e Pesaro e Urbino
pec: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 O.C.
n. 64/2018. “ID 2160 – Via Ussita verso Visso – caduta massi” Comune di Visso (MC) – id.
ord. (109/2020): n. 973/2020 Progetto definitivo. Soggetto Attuatore: Comune di Visso.
Delega arch. Rosella Bellesi.

Il sottoscritto, Ing. Paolo Iannelli, in qualità di Dirigente legale rappresentante dell'Ufficio del
Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto,

vista la nota prot. n. CGRTS-0005013 del 26/02/2022 con la quale il Commissario Straordinario del
Governo per la Ricostruzione convoca il giorno 10 marzo 2022 alle ore 11:30 la Conferenza
permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting”
dedicata alle comunicazioni telematiche, per l'approvazione del progetto definitivo “ID 2160 – Via
Ussita verso Visso – caduta massi” Comune di Visso (MC) redatto ai sensi del combinato disposto di
cui all'art.2 co.1 dell'O.C. n.64/2018 e dell'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 56/2018 - Soggetto
attuatore: Comune di Visso (MC);

rilevato che si rende opportuno delegare a partecipare alla predetta Conferenza e a rappresentare lo
Scrittore, l'arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000 - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it

PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it

per le province di Ancona e Pesaro e Urbino;

acquisito il parere favorevole del Soprintendente ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino;

DELEGA

per l'esercizio della rappresentanza, in occasione della Conferenza permanente convocata dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione in data **10 marzo 2022 alle ore 11:30** in modalità telematica per l'approvazione del **"ID 2160 – Via Ussita verso Visso – caduta massi"** **Comune di Visso (MC)**, l'arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, la quale è legittimata ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente da
PAOLO IANNELLI

SerialNumber = TINIT-NNLPLA64S01C352C
C = IT
Data e ora della firma: 08/03/2022 12:15:19



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000 - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it

PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Dipartimento per le Opere Pubbliche, le Politiche Abitative
e Urbane, le Infrastrutture Idriche e le Risorse Umane e Strumentali
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
TOSCANA – MARCHE - UMBRIA
SEDE COORDINATA DI ANCONA
C.F. - P. IVA 80006190427

Ufficio 4
Tecnico, Amministrativo e OO.MM. per le Marche

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Pec: comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it

All'Ing. Raffaele Moschella
SEDE

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 64/2018. ID 2160 Via Ussita verso Visso - Caduta massi Comune di Visso (MC) id. ord. (109/2020): n. 973/2020 Progetto definitivo Soggetto Attuatore: Comune di Visso.

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, inerente alla Conferenza da effettuarsi in forma telematica il giorno 10 marzo p.v. per l'esame del progetto in argomento, si comunica che il funzionario di questo Provveditorato che parteciperà alla conferenza in collegamento da remoto è l'ing. Raffaele Moschella (raffaele.moschella@mit.gov.it – tel. 0712281264 – 3384101513).

IL PROVVEDITORE
(Dott. Giovanni Salvia)



R M/m
R M/m



Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

ID: 1883018|03/09/2021

|AAD

-

**Al Direttore dell'Ufficio Speciale per la
Ricostruzione
Ing. Stefano Babini**

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente "è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato", e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Stefano Babini, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Andrea Crocioni;
2. Andrea Vicomandi;
3. Daniela Del Bello.

Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti

Il Vice Commissario Firmato digitalmente da
Francesco Acquaroli **Francesco Acquaroli**
C = IT

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Provincia di Macerata

IL PRESIDENTE

Macerata, 07 marzo 2022

Al Presidente della Conferenza permanente
Commissario Straordinario del Governo
per la ricostruzione
On. Avv. Giovanni Legnini

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente in modalità telematica ex art.16 D.L.189/2016 – O.C. n.64/2018 “ID 2160 Via Ussita verso Visso – caduta massi” Comune di Visso (MC) – id.ord.(109/2020): n.973/2020 – Progetto definitivo – Soggetto attuatore: Comune di Visso.

Il sottoscritto Sando Parcaroli, Presidente della Provincia di Macerata, in riferimento alla Conferenza Permanente indetta per il giorno 10 marzo 2022, alle ore 11,30 in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art.14 ter della Legge n.241/1990 e s.m.i., mediante collegamento in videoconferenza, per l’approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell’art.27 del D. lgs. 50/2016 riferito all’intervento O.C. n.64/2018. **“ID 2160 Via Ussita verso Visso – caduta massi” Comune di Visso (MC) – id. ord. (109/2020): n.973/2020** redatto ai sensi del combinato disposto di cui all’art. co.1 dell’O.C. n.64/2018 e dell’art.4 dell’Ordinanza Commissariale n.56/2018

NOMINA

quale rappresentante unico della Provincia di Macerata l’Arch Alessandra Pancotto, Funzionario del Settore “Gestione del Territorio e Ambiente”.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

Sandro Parcaroli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 Marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici
loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

CGRTS-0006052
-A-10/03/2022

Prot. n. 2350

Visso, 10.03.2022

Cl. 7.10.5/2021/SEG_2/925

Spett.le
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli
eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex
Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 64/2018. ID 2160 Via Ussita verso Visso caduta massi
Comune di Visso (MC) id. ord. (109/2020): n. 973/2020 - Progetto definitivo - Soggetto
Attuatore: Comune di Visso

La sottoscritta, Direttore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, essendo impossibilitata a partecipare personalmente alla Conferenza in oggetto,

DELEGA

il Dr. Geol. Maurizio Piccini, collaboratore tecnico presso il Servizio gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile di questo Ente, a rappresentarla alla Conferenza dei Servizi, che si terrà il giorno 10 Marzo 2022 alle ore 11:30 in videoconferenza, ritenendolo legittimato ad esprimere in modo vincolante, e a firmare digitalmente, per quanto di stretta competenza, la volontà di questa Amministrazione, dallo stesso formulata attraverso appositi pareri, su tutte le decisioni che verranno assunte dalla Conferenza stessa.

Cordiali saluti

MP

Il Direttore
D.ssa Maria Laura Talamè





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
CGRTS-0005015-P-26/02/2022

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Alla Dirigente del
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Francesca Pazzaglia
f.pazzaglia@governo.it

OGGETTO: Delega per l'Ing. Francesca Pazzaglia a presiedere per il giorno 10 marzo 2022 la Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016.

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28 settembre 2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201, e successivamente prorogato per l'anno 2022 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 182/2022;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 449, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, con il quale è stato aggiunto il comma 4-sexies all'art. 1 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2022;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 450, della citata legge n. 234 del 2021, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 16/2017, con le modifiche apportate dalle Ordinanze commissariali nn. 53/2018 e 63/2018, recante "Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i...", ed in particolare gli articoli 3, co.5 e 4 co. 3;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno 10 marzo 2022, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per gli interventi:

- **O.C. 107/2020 - "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Valfornace – MC" – Soggetto attuatore USR Marche**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

- **O.C. 105/2020 INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO IN PENNE”
COMUNE DI MONTEFALCONE APPENNINO
CUP B57H20009440001
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo
Id. Decreto 395/2020: 351**
- **O.C. 64/2019 – O.C. 109/2020 “Via Ussita verso Visso – caduta massi” (Ord. 109/20 Id n. 973, Id Reg. 550) nel Comune di Visso (MC), Soggetto attuatore Comune di Visso MC;**
- **O.C. n. 64/2018. “Intervento di completamento dissesto idrogeologico – messa in sicurezza Villa da Piedi” Comune di Bolognola (MC) – id. ord. (109/2020): n. 982/2020 - Soggetto Attuatore: Comune di Bolognola**

DELEGA

L'Ing Francesca Pazzaglia, Dirigente del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale:

- a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno 10 marzo 2022 per gli interventi di cui sotto;

- ad esprimere in maniera univoca e vincolante il parere di competenza per la conferenza del medesimo giorno per gli interventi:

- **O.C. 107/2020 - “Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Valfornace – MC” – Soggetto attuatore USR Marche**
- **O.C. 105/2020 INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO IN PENNE”
COMUNE DI MONTEFALCONE APPENNINO
CUP B57H20009440001
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo
Id. Decreto 395/2020: 351**
- **O.C. 64/2019 – O.C. 109/2020 “Via Ussita verso Visso – caduta massi” (Ord. 109/20 Id n. 973, Id Reg. 550) nel Comune di Visso (MC), Soggetto attuatore Comune di Visso MC;**
- **O.C. n. 64/2018. “Intervento di completamento dissesto idrogeologico – messa in sicurezza Villa da Piedi” Comune di Bolognola (MC) – id. ord. (109/2020): n. 982/2020 - Soggetto Attuatore: Comune di Bolognola**

Il Presidente della Conferenza permanente
On.le Avv. Giovanni Legnini



LEGNINI GIOVANNI
24.02.2022 19:28:08
GMT+00:00

PARERI



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

e p.c.

Alla Conferenza Permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario straordinario del governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
pec: mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it
mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

Al Soggetto Attuatore Comune di Visso
pec: comune.visso.mc@legalmail.it

Alla Direzione Generale ABAP
pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale SPC
pec: mbac-dg-spc@mailcert.beniculturali.it

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Oggetto: Convocazione Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016
O.C. n. 64/2018. “ID 2160 – Via Ussita verso Visso – caduta massi” Comune di Visso
(MC) – id. ord. (109/2020): n. 973/2020 Progetto definitivo. Soggetto Attuatore: Comune di
Visso. **Parere di competenza.**

In riferimento al progetto definitivo ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 50/2016 riferito
all’intervento: O.C. n. 64/2018. “ID 2160 – Via Ussita verso Visso – caduta massi” Comune di
Visso (MC) – id. ord. (109/2020): n. 973/2020, redatto ai sensi del combinato disposto di cui all’art.2
co.1 dell’O.C. n.64/2018 e dell’art. 4 dell’Ordinanza commissariale n. 56/2018, reso visionabile al
link

<https://drive.google.com/file/d/1Uikd8Vs10hY3CyPKgKCxHmxHBpdUW4JS/view?usp=sharing>

contenuto nella nota prot. n. CGRTS-0005059 del 28/02/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio
con prot n. 572 del 28/02/2022 con la quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Commissario Straordinario del Governo ha convocato per **il giorno 10 marzo 2022 alle ore 11.30**,
la Conferenza permanente in modalità telematica per l’espressione del parere ai sensi dell’art. 3
dell’O.C. n.16/2017

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del
paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”;



(Pagina 1 di 6)

VISTO l'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

VISTO il D.M. n. 483 del 24 ottobre 2016;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni", con cui è stato istituito "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti" registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21.01.2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed in particolare l'art. 33, co. 2 n. 15 ai sensi del quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è dotato di autonomia speciale sino al 31.12.2023 ed è altresì articolazione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 17, co. 4;

VISTO il DM del 28 gennaio 2020, n. 22, con il quale sono state disposte modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO il DL 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.51 del 01/03/2021 (in vigore dal 02/03/2021), in particolare, l'art.6 comma 1, con il quale è stata disposta la nuova denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" che diventa "Ministero della cultura";

VISTA l'Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 56 del 10 maggio 2018, recante "Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione n. 64 del 6 settembre 2018, recante "Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione n. 109 del 23



(Pagina 2 di 6)

dicembre 2018, recante “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica” e in particolare l’articolo 10;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 18/01/2022 del Comune di Visso (MC), con la quale è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori “Dissesti idrogeologici – Mitigazione del rischio frana – Caduta massi via Ussita”, redatto dallo studio tecnico “Ve.Ma Progetti srl” con sede in Montesilvano (PE);

VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell’O.C. n. 16 del 3 marzo 2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;

ESAMINATA la documentazione relativa al progetto “ID 2160 – Via Ussita verso Visso – caduta massi” Comune di Visso (MC), visionabile mediante link

<https://drive.google.com/file/d/1Uikd8Vs10hY3CyPKgKCxHmxHBpdUW4JS/view?usp=sharing>

come indicato nella citata nota n. CGRTS-0005059 del 28/02/2022 a correzione della nota di convocazione n. CGRTS-0005013 del 26/02/2022;

PRESO ATTO del Verbale di tavolo tecnico allegato alla documentazione pervenuta, convocato il giorno 13 ottobre 2021 dall’USR Marche con nota prot. USR n 114510 del 04 ottobre 2021, per definire le modalità operative e procedurali finalizzate all’acquisizione dei pareri finali e delle autorizzazioni in sede della Conferenza Permanente ex art. 16 del D.L. 189/2016;

CONSIDERATO che l’area oggetto di interesse risulta essere in continuità o con lievi ma trascurabili sovrapposizioni con l’area oggetto dell’intervento “Opere di sostegno sopra abitazioni Largo Gregorio XIII” Comune di Visso (MC);

PRESO ATTO che il progetto prevede le seguenti categorie di interventi individuati nella tavola *EG_ST_03 STATO DI PROGETTO - Definizione Aree e Tipologie di Intervento*, nello specifico:

- Operazioni preliminari di perlustrazione e disaggio di porzioni ammasso. Al fine di garantire la sicurezza delle maestranze che opereranno al di sotto della parete per l’installazione successiva delle barriere paramassi, si considera di effettuare una ricognizione su tutta l’area di studio per un totale di ca 2753 mq, localmente dovranno invece essere effettuate operazioni di demolizione controllata in corrispondenza dei blocchi più importanti;
- Operazioni di pulizia vegetazionale. Tale operazione, congiunta in parte alle operazioni di disaggio, si configura sia nelle aree oggetto di rafforzamento corticale e chiodature per ca 2900 mq, sia nei rettifili in cui si inseriscono le barriere paramassi per ca 390 Mq;
- Operazioni di intervento di rafforzamento corticale tramite l’utilizzo di rete metallica zincata a doppia torsione rafforzata con l’inserimento di chiodature di ancoraggio a maglia regolare 3,0m X 3,0 m che permettono un globale aumento delle caratteristiche di resistenza per l’azione combinata del sistema rete + chiodi. Tale intervento si applica per ca 2900 Mq;

- Operazioni di intervento mediante barriere paramassi. Le barriere paramassi sono state previste ove il consolidamento delle porzioni rocciose a monte di esse risultava più oneroso rispetto alla realizzazione delle barriere stesse. Essa garantiranno una buona protezione dal rischio di caduta massi. In particolare si segnala che alcune porzioni di ammasso roccioso potenzialmente instabili, possono dar origine a crollo di dimensioni significative con interessamento della sede stradale e quindi le barriere paramassi oltre a garantire la protezione dalla caduta massi delle aree pianeggianti a ridosso della sede stradale proteggeranno anche la carreggiata. La barriera centrale, con classe di assorbimento pari a 3000 kJ e sviluppo paria a 60 metri, avrà le fondazioni realizzate in detrito, mentre le barriere laterali con classe di assorbimento pari a 2000 kJ avranno le loro fondazioni generalmente su roccia e sviluppo pari a 70 metri (nello specifico due fasce laterali una da 30 metri e una da 40 metri);
- Operazione di raffittimento delle chiodature immediatamente a monte della abitazione “Casa Pomanti” mediante l’inserimento di chiodature di ancoraggio (12 chiodi diametro 32mm e lunghezza 3 metri) in aggiunta a quelle esistenti inerenti l’intervento corticale eseguito dopo il 1997;
- Operazione di protezione della caduta massi proveniente dalle aree in prossimità del sentiero escursionistico. Sarà prevista una barriera, posizionata sul ciglio della scarpata del sentiero escursionistico che borda a monte il perimetro dell’area di intervento, di ridotte dimensioni (1,5 metri di altezza) con funzione di intercettare eventuali massi (di grandezza massima del decimetro) che possono mobilitarsi a seguito delle attività praticabili e producibili lungo tale tratto di sentiero (escursioni, mountain bike, passaggio di animali selvatici).

ESAMINATI gli elaborati *ER_ST_01 Relazione Generale* e *ER_AR_01 Relazione Paesaggistica*, che individuano, tra l’altro, i vincoli e le aree tutelate per legge;

CONSIDERATO che l’area su cui è previsto l’intervento, presenta distacchi in vari punti della parete rocciosa fino in prossimità del fabbricato denominato “Casa Pomanti” e della strada sottostante e che alcuni tratti dell’area a monte dell’abitazione sono stati già interessati da lavori di consolidamento dei costoni rocciosi dopo il sisma del 1997;

CONSIDERATO l’area oggetto d’intervento è sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell’art.136 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss.mm.ii., in forza del D.A.C.R. n. 8 del 23.12.1985, *Comprensorio Monti Sibillini, versante Maceratese, e massiccio del Monte Nerone - Comprensorio Monti Sibillini, versante Maceratese* e del D.M. 17.05.1963, “*Zona antico abitato*, che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela “*Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, con il verde delle colline, i boschi, i prati, i giardini ed i corsi d’acqua, che attraversano l’abitato, con le sponde delimitate da filari di alti pioppi e che sono la caratteristica naturale cornice ad antichissimi monumenti ed allo stesso medioevale abitato di Visso, costituisce una spontanea fusione di elementi della natura con quelli del lavoro umano, venendo a formare un complesso di cose immobili di grande valore estetico tradizionale*”;

CONSIDERATI inoltre i vincoli di tutela paesaggistica che insistono sull’area in oggetto *ope legis*: ex art. 142 c.1 lett.c) *Fiumi torrenti e corsi d’acqua* del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., in quanto

area situata lungo la Valle del torrente Ussita, nella fascia di rispetto del torrente stesso; ex art. 142 c.1 lett f) *Parchi e riserve* del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

DATA PER VERIFICATA dall'Amministrazione Competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

VISTA l'istruttoria dei funzionari di zona della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;

questo Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in conformità ai contributi ed alle valutazioni espresse al riguardo dai funzionari responsabili di zona della competente Soprintendenza ABAP Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, che si condividono, per quanto di competenza, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto *"ID 2160 – Via Ussita verso Visso – caduta massi"* Comune di Visso (MC), visionabile mediante link riportato nella citata nota n. CGRTS-0005059 del 28/02/2022 a correzione della nota di convocazione n. CGRTS-0005013 del 26/02/2022

<https://drive.google.com/file/d/1Uikd8Vs10hY3CyPKgKCxHmxHBpdUW4JS/view?usp=sharing>

con le seguenti indicazioni:

Ambito di applicazione: beni culturali/archeologia

In considerazione di quanto risulta agli atti, ovvero che l'area oggetto di intervento presenta un grado di potenziale archeologico nullo, non si ritiene necessario richiedere l'attivazione della Procedura di Verifica preventiva dell'Interesse archeologico - Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Ambito di applicazione: beni culturali/paesaggio

In relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, non si rilevano criticità rispetto alle opere progettate, che per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati. Si richiede che alla fine delle operazioni si effettuino, qualora necessarie, piantumazioni di ripristino.

Tutto quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'esistenza di



(Pagina 5 di 6)

eventuali altri vincoli gravanti sulla località interessata, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è previsto dal progetto pervenuto.

Resta ferma la facoltà della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, che legge per conoscenza, di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, qualora intervengano criticità rispetto a quanto indicato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio - D.Lgs. del 22.01.2004, n. 42.

Si comunica che, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il responsabile per gli aspetti della tutela archeologica è il dott. Tommaso Casci Ceccacci (tommaso.casciceccacci@beniculturali.it) e per la tutela architettonica e paesaggistica è l'Arch. Rosella Bellesi (rosella.bellesi@beniculturali.it), ai quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

I Funzionari SABAP responsabili dell'Istruttoria

Il funzionario archeologo

Dott. Tommaso Casci Ceccacci



Il funzionario architetto

Arch. Rosella Bellesi



IL SOPRINTENDENTE

Ing. Paolo IANNELLI

Firmato digitalmente da
PAOLO IANNELLI

SerialNumber = TINIT-NNLPLA64S01C352C
C = IT
Data e ora della firma: 08/03/2022 12:12:26



Provincia di Macerata

IL PRESIDENTE

Macerata, 07 marzo 2022

Al Presidente della Conferenza permanente
Commissario Straordinario del Governo
per la ricostruzione
On. Avv. Giovanni Legnini

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente in modalità telematica ex art.16 D.L.189/2016 – O.C. n.64/2018 “ID 2160 Via Ussita verso Visso – caduta massi” Comune di Visso (MC) – id.ord.(109/2020): n.973/2020 – Progetto definitivo – Soggetto attuatore: Comune di Visso.

Il sottoscritto Sando Parcaroli, Presidente della Provincia di Macerata, in riferimento alla Conferenza Permanente indetta per il giorno 10 marzo 2022, alle ore 11,30 in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art.14 ter della Legge n.241/1990 e s.m.i., mediante collegamento in videoconferenza, per l’approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell’art.27 del D. lgs. 50/2016 riferito all’intervento O.C. n.64/2018. **“ID 2160 Via Ussita verso Visso – caduta massi” Comune di Visso (MC) – id. ord. (109/2020): n.973/2020** redatto ai sensi del combinato disposto di cui all’art. co.1 dell’O.C. n.64/2018 e dell’art.4 dell’Ordinanza Commissariale n.56/2018

NOMINA

quale rappresentante unico della Provincia di Macerata l’Arch Alessandra Pancotto, Funzionario del Settore “Gestione del Territorio e Ambiente”.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

Sandro Parcaroli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 Marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Pos. 016.058.002/2022/9

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica art.146 D.Leg.vo 22/01/2004 n. 42 - L.R. 34/92

Comune di Visso

Ditta: Amministrazione Comunale

Opere da realizzare: ID 2160 via Ussita verso Visso – caduta massi Comune di Visso

O.C. 109/2020 “dissesti idrogeologici – mitigazione del rischio frana – caduta massi”

località: via Ussita

Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 del 10/3/2022

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA CON PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 146 comma 7 del D.Leg.vo 22/01/2004 n. 42 gli elaborati relativi all'oggetto scaricati dal link comunicato con pec nota prot. n. 5059, acquisita al prot. n. 4485 del 28/2/2022, ai fini della partecipazione alla conferenza permanente del 10/3/2022 convocata con nota prot. n. 5013, acquisita al prot. n. 4421 del 28/2/2022.

Documentazione tecnica-amministrativa

Gli elaborati Tecnico - Amministrativi, inerenti alla presente procedura, sono:

- ER_AM_00 – elenco elaborati;
- ER_AR_01 – Relazione paesaggistica;
- ER_AR_02 – Relazione paesaggistica localizzazione;
- ER_AR_03 – Relazione paesaggistica Planimetria catastale;
- ER_RA_04 – Relazione paesaggistica inquadramento;
- ER_AR_05 – Relazione fotografica;
- ER_ST_01 – Relazione generale;
- ER_ST_02 – Relazione tecnica;
- EG_ST_01 – stato di fatto – rilievo planaltimetrico – inquadramento aree di intervento;
- EG_ST_02 – stato di fatto – rilievo planaltimetrico – sezioni topografiche;
- EG_ST_03 – stato di progetto – definizione aree e tipologie di intervento;
- EG_ST_05 – stato di progetto – fasi di lavorazione (contiene testatina tav. EG_ST_04);
- EG_ST_06 – stato di progetto – interventi – dettagli tipologici;
- Relazione botanico vegetazionale.

Descrizione dell'intervento

L'area d'intervento si colloca nel comune di Visso nell'ambito delle pendici meridionali del rilievo montuoso denominato “colle della Torre”, nella parte terminale dove il versante si raccorda con la stretta valle alluvionale del “torrente Ussita”.

Le pareti rocciose in occasione della crisi sismica iniziata il 24/8/2016 sono state sede di crolli di blocchi rocciosi che hanno interessato sia la strada (SP 135) che le aree pertinenziali di un edificio di civile abitazione.

Alcuni tratti dell'area a monte dell'abitazione sono già stati interessati da lavori di “Consolidamento costoni rocciosi” dopo il sisma del 1997; l'intervento è costituito da un rafforzamento corticale effettuato con rete di protezione paramassi zincata a doppia torsione e reticolo di cavi ancorati all'ammasso con ancoraggi in fune di acciaio. Sia i cavi che la rete sono privi di ruggine ed in buono stato di conservazione.

Nella documentazione trasmessa si precisa che l'area si trova in adiacenza ad un intervento finanziato dalla Provincia di Macerata, in continuità con quella in oggetto o con lievi ma trascurabili sovrapposizioni.

Il resto del versante da consolidare presenta una importante criticità strettamente legata alla instabilità da crollo derivante dai costoni posti nella sommità dell'area di studio.

Gli interventi, meglio descritti nella relazione paesaggistica e nella documentazione trasmessa, sono:

- perlustrazione e disaggio;
- rafforzamento corticale con rete e barre di acciaio;
- barriere paramassi;
- barriera protettiva della rete sentieristica a monte dell'area di intervento (altezza 1,5 m);
- pulizia vegetazionale, sia nelle aree oggetto di rafforzamento corticale che nelle aree di inserimento delle barriere paramassi;
- raffittimento della rete paramassi e delle chiodature dell'intervento corticale eseguito dopo il 1997 a monte dell'abitazione "casa Pomanti";

Dalla relazione botanica si evince che il bosco presente nell'area sottoposta ad interventi per il posizionamento di barriere paramassi è un rimboschimento di conifere (cipresso comune, cipresso dell'Arizona, pino nero) con presenza di sporadiche latifoglie miste e di alcuni individui di cedro dell'Atlante e che tra le barriere previste solamente la barriera 2 (L=60m, H=5m) interferisce con la vegetazione di cipressi, mentre in quelle laterali, nella barriera 1 (L=30m, H=5m) e nella barriera 3 (L=40m, H=5m) non necessitano di scavo e la massa arborea è così rada che non crea intralcio.

Quindi per il posizionamento della barriera 2 dovrebbe essere sacrificata una fascia di bosco di 60 m di lunghezza per 5 m, per la quale non è prevista la compensazione in quanto di superficie inferiore ai 1000 mq.

Gli interventi di rafforzamento corticali e di perlustrazione e disaggio, necessitano di taglio della vegetazione ma non dell'estirpazione per cui la ceduzione prevista non andrà a minare la capacità vegetativa delle ceppaie che potranno ricrescere liberamente.

Le opere di raffittimento delle chiodature invece verranno effettuate su una parete verticale di roccia, dove la componente vegetazionale è pressoché sporadica.

Nella relazione paesaggistica si afferma che: le operazioni di progetto non alterano lo skyline esistente, il profilo dei crinali né la percezione del paesaggio, in quanto di basso impatto visuale; la vegetazione autoctona nel corso degli anni tenderà a mascherare le opere di stabilizzazione; le barriere paramassi hanno un impatto contenuto in quanto non richiedono per l'installazione grossi sbancamenti o impiego di mezzi pesanti ed ingombranti, eccetto l'uso dell'elicottero per approvvigionare i materiali in aree di difficile accessibilità per conformazione morfologica sfavorevole. I montanti che sorreggeranno la maglia romboidale della barriera lungo i sentieri a monte saranno rivestiti in legno.

Le movimentazioni di terreno sono di tipo superficiale, saranno limitate allo stretto necessario e connesse alla realizzazione della piastra fondazione dei montanti delle barriere paramassi, i volumi dei litotipi superficiali verranno riutilizzati per la riprofilatura del pendio.

Nella relazione generale si precisa che tutte le lavorazioni sono tali che le loro operazioni non modificano le condizioni geologiche e idrogeologiche sotterranee e che l'intervento avrà un modesto impatto in fase di cantiere. Inoltre le alberature ad alto fusto esistenti nella parte bassa e lungo la SP 135 forniscono una schermatura della visuale.

Verifica del quadro vincolistico e della pianificazione territoriale

Dalla documentazione trasmessa si evince che:

- P.di F. vigente: il Comune di Visso è dotato di un Piano di Fabbricazione vigente, non adeguato al PPAR, in cui l'area in argomento è classificata come zona verde di rispetto panoramico ambientale, e zona di rispetto stradale;
- PPAR - l'intervento è esente dal PPAR ai sensi dell'art. 60 c. 2 in quanto intervento dichiarato indifferibile ed urgente, conseguente a norme o provvedimenti statali o regionali emanati a seguito di calamità naturali od avversità atmosferiche di carattere eccezionale, e c. 3c delle NTA in quanto opera pubblica;
- l'area è vincolata ai sensi del D.Leg.vo 22/01/2004 n. 42 ai sensi dell'art. 142 lett. c) in quanto ricadente nella fascia di 150 m dal Torrente Ussita, f) in quanto ricadente nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, g) boschi, e per effetto del D.M 17/5/1963 "Zona antico abitato" e della DACR n. 8 del 23/12/1985 "Comprensorio Monti Sibillini, versante Maceratese e massiccio Monte Nerone".

Valutazione di compatibilità paesaggistica

PPAR - l'intervento è esente dal PPAR ai sensi dell'art. 60 c. 3c delle NTA, in quanto opera pubblica.

Il vincolo paesaggistico imposto per legge con l'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004 costituisce un vincolo generico, rivolto alla tutela degli elementi costitutivi del paesaggio.

L'area d'intervento è vincolata ai sensi del D.Leg.vo 22/01/2004 n. 42 anche per effetto della Delibera

Amministrativa C.R. n. 8 del 23/12/1985 “Comprensorio Monti Sibillini, versante Maceratese” “*perché il comprensorio dei Monti Sibillini racchiude il massiccio più elevato del territorio marchigiano e riassume in se caratteristiche morfologiche, geologiche e archeologiche non riscontrabili in altre zone, e originate da una serie di fattori propri delle quote elevate. La sovrapposizione delle caratteristiche geologiche strutturali connesse con le particolari condizioni climatiche...*”.

Il D.M. 17 maggio 1963 “*per la presenza predominante del verde delle colline, boschi, prati, giardini... che sono la caratteristica naturale cornice ad antichissimi monumenti ed allo stesso medievale abitato di Visso, e costituiscono una spontanea fusione di elementi della natura con quelli del lavoro umano, venendo a formare un complesso di cose immobili di grande valore estetico tradizionale.*”

In generale l'esigenza di tutela sottesa dai vincoli paesaggistici presenti risulta soddisfatta dalle scelte progettuali meno invasive sotto il profilo estetico-percettivo che coniugano al contempo le esigenze di funzionalità e di sicurezza delle opere con quelle di tutela paesaggistica e non necessitano di particolari interventi di mitigazione ambientale, assicurata dal rinverdimento del versante riprofilato.

Nel merito pertanto, ai sensi delle citate leggi, considerato che le opere di cui sopra non arrecano pregiudizio determinante al contesto ambientale e paesistico della zona, si ritiene possa essere espresso

PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini paesaggistici in ordine alle opere in esame, e quindi si propone di concedere quanto previsto ai sensi dell'articolo 146 del D.Leg.vo 22/01/2004 n.42.

Il Comune di Visso provveda a verificare rigorosamente la rispondenza del progetto alle norme nazionali e regionali e alle previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Alessandra Pancotto)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE**

(Arch. Maurizio Scarpecci)

Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Prot. n. 0005409/2022

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016
(On.le Avv. Giovanni Legnini)
SEDE

**Oggetto: Caduta massi – Via Ussita verso Visso - Comune di Visso (MC) -
Conferenza dei Servizi permanente – PARERE DI COMPETENZA**

In riferimento a quanto in oggetto, esaminati gli elaborati allegati alla convocazione della conferenza dei servizi acquisita al protocollo di questo Ente con n°4421 del 28/02/2022, si esprime PARERE FAVOREVOLE a riguardo dell'intero assetto delle previsioni di intervento. Tuttavia, essendo interessata la strada provinciale n°135 denominata "Visso - Ussita" si condiziona tale parere alla produzione di specifica istanza volta a conseguire l'atto autorizzatorio ai sensi del D.Lgs. 285/92 e D.P.R. 495/92 ed a concertare, con i tecnici dello scrivente settore, i dettagli della fase operativa.

Cordialità.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONCESSIONI E TRASPORTI
(Dott. Arch. Luca Scoponi)



LUCA
SCOPONI
09.03.2022
12:50:42
UTC

Prot. 0002240-08/03/2022-EP_H070-SARCH-P
Cl. 7.10.5/2021/SEG_2/925

Spett.le
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione nei territori interessati
dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24
Agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Reparto Carabinieri del PNMS
Trasmissione via pec

Stazione Carabinieri Parco di Visso
Trasmissione via pec

Oggetto: O.C. n. 64/2018. ID 2160 Via Ussita verso Visso caduta massi Comune di Visso (MC) id. ord. (109/2020): n. 973/2020 – Progetto definitivo. Soggetto Attuatore: Comune di Visso – **Parere**

Vista la Vs. nota acquisita al protocollo di questo Ente al n. 1938 del 28/02/2022 con la quale si indice la Conferenza di Servizi da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona (ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e s.m.i.) nella quale si richiedeva anche la determinazione dell'Ente Parco relativamente ai lavori in oggetto.

Vista la Vs. nota, acquisita al protocollo del Parco al n. 1965 del 28/02/2022 con la quale si comunicava il link dal quale scaricare i documenti progettuali

Esaminata la documentazione del progetto definitivo scaricata dal link indicato nella suddetta nota, si prende atto che:

- ✓ le opere in oggetto sono localizzate nel Comune di Visso in Via Ussita, come riportato dalla cartografia trasmessa;
- ✓ le aree interessate dagli interventi ricadono in aree a rischio idrogeologico censite nella cartografia PAI con i codici: R4 A1;
- ✓ i lavori sono finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico per caduta massi in prossimità della S.P 135, dell'ingresso di una galleria dell'Acquedotto del Nera e di una civile abitazione.

- ✓ le opere previste, ubicate come da cartografia progettuale, consisteranno in:
 - pulizia vegetazionale: tale operazione verrà realizzata sia sulle aree soggette a disgaggio, rafforzamento corticale (2900 mq) e installazione barriere paramassi (e 390 mq);
 - perlustrazione e disgaggio di massi su tutta l'area d'intervento con demolizione controllata di blocchi di dimensioni maggiori.
 - barriere paramassi che saranno installate dove il disgaggio e rafforzamento corticale risultano più onerosi delle barriere stesse. Sono previste 2 barriere con classe di assorbimento 2000 kJ (una di lunghezza pari a 30 m e una di 40 m) posizionate ai lati dell'area e 1 barriera con classe di assorbimento 3000 kJ per una di lunghezza di 60 m posizionata in posizione centrale rispetto alle altre 2;
 - raffittimento delle chiodature già esistenti in prossimità di "Casa Pomanti"
 - barriera, di altezza 1,5 m, posizionata sul ciglio della scarpata del sentiero escursionistico che borda a monte il perimetro dell'area di intervento di contenimento per intercettare eventuali massi (di grandezza massima del decimetro) che possono mobilitarsi a seguito delle attività praticabili e producibili lungo tale tratto di sentiero.

Preso atto che, per quanto riguarda la zonazione relativa al DM 03/02/1990, gli interventi ricadono in zona 2 "ambito periferico antropizzato" mentre ricade per la maggior parte in zona D "di sviluppo economico e sociale" e in parte in zona C "di protezione" di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);

Preso atto che l'area d'intervento non ricade all'interno della Rete Ecologica Europea "Natura 2000" ma che interessa l'habitat prioritario d'interesse comunitario 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca".

Considerato che non tutte le opere in progetto, così come descritte, sono compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e con le misure di salvaguardia del PNMS, nonché con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco, ma che, comunque, la loro realizzazione si rende necessaria per ragioni di sicurezza.

Premesso quanto sopra, con la presente, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza (ex art.13, L.394/91), all'esecuzione dei lavori in oggetto, così come descritti nella documentazione tecnica, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il taglio della vegetazione per la posa in opera delle barriere paramassi, dei rafforzamenti corticali e dei disgiunti dovrà essere di tipo selettivo e ridotto al minimo indispensabile.
- per il rispetto del periodo di nidificazione dell'avifauna i lavori non dovranno essere eseguiti dal 1 aprile al 31 luglio.
- nell'ambito delle singole attività lavorative, in modo particolare nell'installazione della barriera di 3000 kJ, dovrà essere prestata attenzione al potenziale rischio incendi tenuto conto che tali attività vengono effettuate all'interno di un'area boschiva. In particolare tutte le maestranze dovranno essere istruite in tal senso e adeguatamente equipaggiate con sistemi di spegnimento del fuoco (estintori) da tenere costantemente sul sito oggetto di intervento.
- la recinzione metallica posta sul sentiero escursionistico dovrà essere realizzata in acciaio Corten e non dovrà costituire intralcio agli escursionisti.

Cordiali Saluti

MP

Il Direttore
D.sa Maria Laura Talamo



**Al Commissario Straordinario per la Ricostruzione**

On. Avv. Giovanni Legnini
e, p.c. ing. Francesca Pazzaglia
Dott. Gianni Scalella

PEC: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

e, p.c. Comune di Visso

c.a. del RUP, Ing. Gabriela Aureli
e, p.c., Ing. Cristiano Farroni

PEC: comune.visso@legalmail.it

Oggetto: O.C.S.R. n. 64/2018, art. 2, comma 6 – _Convocazione della Conferenza Permanente_ relativa al Progetto Definitivo ID 2160 “Via Ussita verso Visso . Caduta Massi” in Comune di Visso (Ord. 109/20 Id n. 973, Id Reg. 550) nel Comune di Visso (MC), ai fini della sua approvazione e della concessione del contributo. TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO USR MARCHE

Fascicolo: 490.20.30/2019/OPSUAM/29

Con la presente, vista la convocazione della Conferenza Permanente in oggetto da parte del Commissario Straordinario, acquisita al prot. USR n. 19732 del 28/02/2022, si trasmette in allegato alla presente il parere istruttorio predisposto da questo Ufficio relativo al progetto definitivo dell'intervento in oggetto.

Per qualsiasi informazione o comunicazione potrete rivolgervi al dott. Claudio Mariotti ai seguenti recapiti: claudio.mariotti@regione.marche.it; 0733 289634; 334 6217381.

Cordiali saluti

Il Dirigente**Direzione Coordinamento Ricostruzione****Andrea CROCIANI (*)**

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato: Parere istruttorio USR id 2187298 del 02/02/2022



PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO PROPEDEUTICO ALLA CONFERENZA PERMANENTE

OGGETTO: O.C.S.R. 109/20 (ex Ord. 64/18) – Comune di Visso – Intervento ID 2160 SismApp “Via Ussita verso Visso – Caduta massi” [Id Ord. 973, Reg. n. 550] - PROGETTO DEFINITIVO. Parere istruttorio USR per Conferenza Permanente

Ordinanza Commissario Straordinario	Ordinanza n. 64/2018 – Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data da 24 agosto 2016. (id 973 ex O.C.S.R. 109/20)		
Intervento	Importo da O.C.S.R. n. 64/18, Euro 1.100.000,00 Importo approvato C.I.R. Euro € 1.152.540,94		
Rif. Interno USR Ricezione pratica	<u>Progetto Definitivo</u> : Prot. USR n. 109064 del 21/09/2021, nn. 4042, 4043 e 4044 del 18/01/2022 e n. 8248 del 28/01/2022		ID SISMAPP: 2160
Progetto:	Mitigazione rischio caduta massi Via Ussita verso Visso		
Codice fascicolo:	490.20.30/2019/OPSUAM/29		
Committente:	Comune di Visso (MC)		
Indirizzo:	L.go G.B. Gaola Antinori,1 - 62039		
Dati Catastali:	Foglio: 45	Mappali: 133,550, 13, 134	Sub -
Proprietà:	Pubblica: <input checked="" type="checkbox"/> (previo esproprio)		Privata: <input type="checkbox"/>
Tipo di intervento:	Nuova costruzione <input type="checkbox"/>	Adeguamento sismico <input type="checkbox"/>	Miglioramento sismico <input type="checkbox"/> Intervento locale <input checked="" type="checkbox"/>
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Gabriela Aureli		
Tecnico incaricato	Ve.Ma. progetti srls		

Con O.C.S.R. n. 64/2018 è stato approvato il 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Nell'elenco delle opere approvate dalla suddetta Ordinanza rientra l'intervento identificato con codice ID 2160 – “Via Ussita verso Visso, Caduta massi” - Visso, per il quale il Comune ha trasmesso una scheda progettuale per la verifica C.I.R (prot. USR 67636 del 3/08/2020) per un importo di € 1.152.540,94, che risultava superiore di circa 52.000 € (+ 4,7%) rispetto all'importo previsto nell'Ordinanza, e che l'USR ha ritenuto di poter convalidare (prot. 71660 del 21/08/2020) con esito positivo.

Successivamente, a seguito del regolare espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione dell'intervento, in data 21/09/2021 il Comune di Visso ha trasmesso all'USR il progetto definitivo dell'intervento (prot. USR n. 109064 in pari data), a seguito del quale, come da procedura concordata con la



struttura commissariale per gli interventi di mitigazione ex Ord. 64/2018, con nota USR prot. n. 114510 del 4/10/2021 è stato quindi convocato per il giorno 13/10/2021 il Tavolo Tecnico finalizzato all'illustrazione del progetto agli Enti ed Uffici preposti ad esprimere un parere in sede di Conferenza Permanente.

A seguito di quanto discusso nel corso del suddetto Tavolo tecnico, e come formalmente riportato nel relativo verbale id 1979653 del 21/10/2021 – trasmesso a tutti i partecipanti con nota prot. USR 122798 del 22/10/2021 (e da considerare parte integrante della documentazione progettuale sottoposta ad approvazione), il Comune di Visso ha quindi inviato, in data 18/01/2022 (prot. USR n. 4042, 4043 e 4044), e poi in data 28/01/2022 (prot. USR n. 8248) gli elaborati progettuali integrati e modificati a seguito delle determinazioni e richieste scaturite dal sopra richiamato tavolo tecnico, per cui il Progetto Definitivo in oggetto comprende i seguenti elaborati:

- ✓ ER_AM_00 Elenco elaborati
- ✓ ER_AM_01 Disciplinare Descrittivo e prestazionale
- ✓ ER_AM_02 Piano particolareggiato d'esproprio
- ✓ ER_AM_03 Elenco Prezzi Unitario
- ✓ ER_AM_04 Computo Metrico Estimativo
- ✓ ER_AM_05 Quadro Economico
- ✓ ER_AM_06 Analisi Nuovi Prezzi
- ✓ ER_AM_07 Incidenza della Manodopera
- ✓ ER_AM_08 Incidenza della Sicurezza
- ✓ ER_AM_09 Cronoprogramma
- ✓ ER_SI_01 Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
- ✓ ER_ST_01 Relazione Generale
- ✓ ER_ST_02 Relazione Tecnica
- ✓ ER_ST_03 Allegato1_ Relazione Tecnica Controllo di Sicurezza di Carico Reti di Protezione
- ✓ ER_ST_04 Allegato2_ Relazione Tecnica Analisi Traiettoria Caduta Massi
- ✓ ER_ST_05 Relazione Geotecnica
- ✓ ER_ST_06 Relazione Geologica
- ✓ ER_ST_07 Allegato1_ Relazione Geologica Relazione sulle indagini
- ✓ ER_ST_08 Allegato2_ Relazione Geologica Allegati Grafici
- ✓ ER_ST_09 Relazione Sismica
- ✓ ER_ST_10 Relazione sulla Classificazione del Rischio Frana
- ✓ ER_AR_01 Relazione Paesaggistica
- ✓ ER_AR_02 Localizzazione
- ✓ ER_AR_03 Planimetria Catastale
- ✓ ER_AR_04 Inquadramento
- ✓ ER_AR_05 Relazione Fotografica
- ✓ EG_ST_01 STATO DI FATTO – Rilievo Planaltimetrico Inquadramento Aree di intervento
- ✓ EG_ST_02 STATO DI FATTO – Rilievo Planaltimetrico Sezioni Topografiche
- ✓ EG_ST_03 STATO DI PROGETTO – Definizione Aree e Tipologia d'intervento
- ✓ EG_ST_04 STATO DI PROGETTO – Sezioni Topografiche e Tipologia d'intervento
- ✓ EG_ST_05 STATO DI PROGETTO – Fasi di Lavorazione e Tipologia d'intervento
- ✓ EG_ST_06 STATO DI PROGETTO – Interventi – Dettagli tipologici
- ✓ Relazione botanico-vegetazionale.

Della documentazione progettuale fanno parte integrante anche:

- L'attestazione del RUP relativa alla verifica e validazione del progetto che sarà svolta sul progetto esecutivo da sottoporre a gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori;



- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 18/01/2022, di approvazione da parte del Comune del Progetto definitivo in oggetto, acquisita al prot. USR n. 6909 del 26/01/2022;
- la dichiarazione del RUP relative alla verifica della progettazione ex Art. 26 – D.lgs 52/2016 e sulla lista dei pareri da acquisire;
- la dichiarazione del Comune (acquisita al prot. USR n. 137916 del 26/11/2021) relativa alla copertura finanziaria dell'intervento che viene garantita, per le maggiori somme necessarie per la realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto dall'OCSR 64/18, nell'ambito della riduzione del finanziamento dell'intervento ID 2155 non ancora avviato per le necessarie decisioni contingenti da assumere.

Il progettista prevede di intervenire per la mitigazione del rischio idrogeologico, dovuto principalmente a distacchi di materiale roccioso dal versante mediante interventi di tipo misto, ovvero, sia “opere di difesa passiva” che “interventi di consolidamento di tipo attivo in parete”, da attuarsi in 4 fasi operative:

- perlustrazioni e disaggio,
- rafforzamenti corticali con rete e barre di acciaio,
- barriere paramassi.
- barriera protettiva della rete sentieristica a monte dell'area di intervento

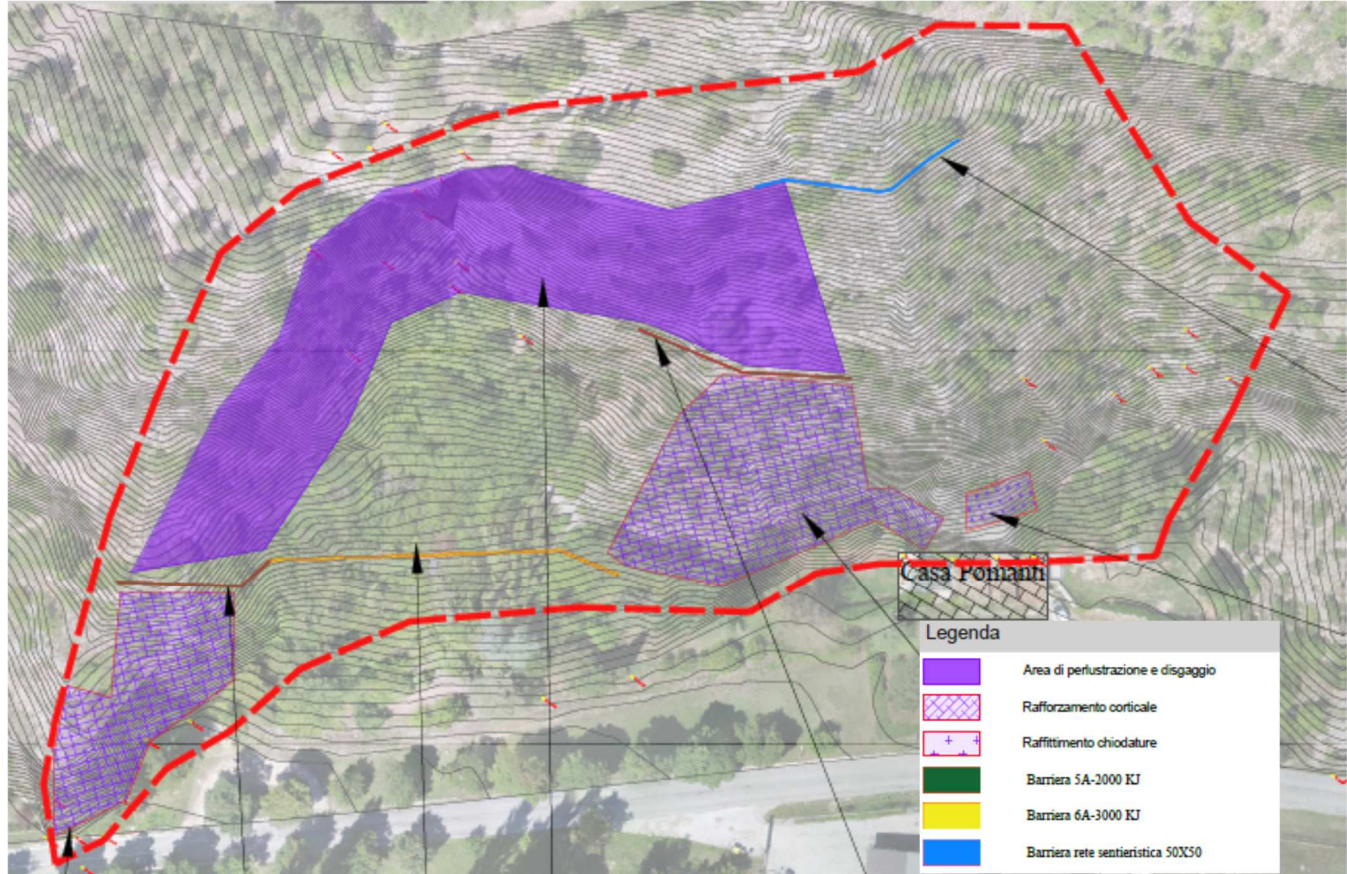
Nello specifico le operazioni nelle loro fasi sono le seguenti:

- ✓ Operazioni preliminari di perlustrazione e disaggio di porzioni ammasso roccioso. Tale operazione al fine di garantire la sicurezza delle maestranze che opereranno al di sotto della parete per l'installazione successiva delle barriere paramassi. Per queste operazioni si considera di effettuare una ricognizione su tutta l'area di studio per un totale di ca 2.753 mq; localmente dovranno invece essere effettuate operazioni di demolizione controllata in corrispondenza dei blocchi più importanti;
- ✓ Operazioni di pulizia vegetazionale. Tale operazione, congiunta in parte alle operazioni di disaggio, si configura sia nelle aree oggetto di rafforzamento corticale e chiodature per ca 2900 mq , sia nei rettili in cui si inseriscono le barriere paramassi, per ca 390 Mq.
- ✓ Messa in opera di rafforzamento corticale tramite l'utilizzo di rete metallica zincata a doppia torsione rafforzata con l'inserimento di chiodature di ancoraggio a maglia regolare 3,0m x 3,0 m, che permettono un globale aumento delle caratteristiche di resistenza per l'azione combinata del sistema rete + chiodi. Tale intervento si applica per ca 2.900 Mq;
- ✓ Installazione di barriere paramassi. Le barriere paramassi sono state previste ove il consolidamento delle porzioni rocciose a monte di esse risultava più oneroso rispetto alla realizzazione delle barriere stesse. Esse garantiranno una buona protezione dal rischio di caduta massi. In particolare si segnala che alcune porzioni di ammasso roccioso potenzialmente instabili, possono dar origine a crollo di dimensioni significative con interessamento della sede stradale e quindi le barriere paramassi oltre a garantire la protezione dalla caduta massi delle aree pianeggianti a ridosso della sede stradale proteggeranno anche la carreggiata. La barriera centrale, con classe di assorbimento pari a 3000 kJ e sviluppo pari a 60 metri, avrà le fondazioni realizzate su detrito, mentre le barriere laterali, con classe di assorbimento pari a 2000 kJ, avranno le loro fondazioni generalmente su roccia e uno sviluppo pari a 70 metri (nello specifico due fasce laterali, una da 30 metri e una da 40 metri).
- ✓ Raffittimento delle chiodature ad oggi esistenti immediatamente a monte della abitazione “Casa Pomanti”, mediante l'inserimento di chiodature di ancoraggio (12 chiodi diametro 32mm e lunghezza 3 metri) in aggiunta a quelle esistenti inerenti l'intervento corticale eseguito dopo il 1997.
- ✓ Installazione di opere di protezione della caduta massi proveniente dalle aree in prossimità del sentiero escursionistico. Sarà prevista una barriera, posizionata sul ciglio della scarpata del sentiero escursionistico che borda a monte il perimetro dell'area di intervento. Tale barriera, di ridotte dimensioni (1,5 metri di altezza)



ha la funzione di intercettare eventuali massi (di grandezza massima del decimetro) che possono mobilitarsi a seguito delle attività praticabili e producibili lungo tale tratto di sentiero (escursioni, mountain bike, passaggio di animali selvatici).

Di seguito si riporta un estratto dell'elaborato EG_ST_03 Stato di progetto Definizione aree e tipologie di intervento.



In merito alle possibili interferenze in sede di cantierizzazione e realizzazione delle opere previste, il progettista esplicita che non sussiste la necessità di un Piano per le interferenze.

Nel progetto in esame come specificatamente richiesto in sede di Tavolo tecnico:

- è stata ampliata l'area di rilevamento e caratterizzazione geomeccanica dell'ammasso roccioso nella parte alta del versante in oggetto, per meglio definire lo scenario reale di rischio del versante stesso;
- è stata integrata la cartografia geologica-geomorfologica con le zone rilevate ad integrazione della precedente indagine;
- è stata redatta ed aggiunta alla documentazione progettuale la richiesta relazione botanico-vegetazionale;
- ed è stata redatta una specifica relazione di rischio frana, secondo le NTA ex PAI Tevere vigenti, dalla quale si evince che nella porzione di versante oggi perimetrata come R4, si otterrebbe per la realizzazione delle opere in progetto una riduzione almeno a un rischio R2.

Il progettista, sempre a seguito delle richieste formulate in sede di tavolo tecnico, ha inserito inoltre nella Relazione Tecnica Generale un'analisi costi-benefici, mettendo a confronto le due ipotesi principali applicabili, ovvero:

- a) la messa in opera delle opere di mitigazione previste, a salvaguardia dell'edificio privato esistente, e relative pertinenze, e delle infrastrutture presenti (SP 135 Visso – Ussita ed area di accesso alla galleria dell'acquedotto presenta nella porzione più ad ovest dall'area in oggetto), senza quindi alcuna delocalizzazione necessaria.



- b) La delocalizzazione dell'edificio privato esistente (e relative alienazione delle pertinenze), con un intervento residuale di mitigazione del rischio a protezione della pubblica incolumità di infrastrutture (SP 135 e galleria acquedottistica) e persone (addetti all'ispezione/manutenzione della galleria che devono poter accedere alla stessa in condizioni di sicurezza).

Su tale analisi occorre fare alcune considerazioni, in quanto, da un'analisi superficiale, potrebbe sembrare più favorevole l'ipotesi di delocalizzare la proprietà privata invece che realizzare l'intervento previsto, in quanto in termini puramente matematici tale ipotesi ha un costo inferiore "apparente" di circa 330.000 €, ma:

- se si tiene conto del solo costo del nuovo intervento, non considerando quelli pregressi che, peraltro ed almeno in parte, devono in ogni caso essere integrati e manutenzionati, lo sbilancio a favore dell'ipotesi di delocalizzazione si reduce a circa 80.000 €;
- occorrerebbe quantificare in maniera esatta, ed aggiungere a sfavore dell'ipotesi della delocalizzazione, i costi ambientali (sia il consumo di suolo per la nuova area di edificazione dell'edificio delocalizzato, e relative pertinenze, che la perdita in valore di valore di un'area che rimarrebbe abbandonata in quanto non utilizzabile per il rischio residuo elevato) che sociali (poichè l'edificio presente sarebbe perfettamente agibile senza rischio esterno da crollo si tratterebbe, di fatto, di una delocalizzazione "non volontaria" ricadente su una famiglia residente e completamente inserita nel tessuto socio-economico dell'abitato);
- a tutto quanto sopra andrebbe anche aggiunta una valorizzazione economica dovuta al tempo necessario per l'attuazione della delocalizzazione (reperimento nuova area, urbanizzazione o completamento urbanizzazione, costruzione e messa a disposizione della nuova residenza) per il quale occorrerebbe prevedere un ristoro ai residenti allontanati dall'area in oggetto in attesa di poter usufruire della eventuale nuova proprietà.
- in ultimo occorre prendere atto di quanto riportato nell'analisi, in merito alla mancanza di spazi nel territorio comunale adeguati al nuovo insediamento che si renderebbe necessario con la delocalizzazione, che rendono oltremodo difficoltosa tale soluzione.

Il progetto definitivo da portare in approvazione in sede di Conferenza permanente presenta in sintesi il seguente quadro economico complessivo dell'intervento, come riportato nel relativo elaborato progettuale, così distinto:

a)	Importo lavori a base d'asta (compresi costi della sicurezza soggetti a ribasso)	708.097,28 €
b)	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso	41.293,78 €
c)	IVA sui lavori (con oneri sicurezza)	164.866,03
	sommano	914.257,09
d)	Somme a disposizione della Stazione appaltante (IVA compresa)	238.283,85

COSTO TOTALE INTERVENTO 1.152.540,94 €

Conclusa la fase istruttoria e visto quanto sopra riportato, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, verificata positivamente la completezza di tutti i documenti, esprime **PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi degli articoli 4 e 5 dell'O.C.S.R. n. 56 del 2018, così come richiamati dall'art. 2 dell'O.C.S.R. n. 64/2018 in merito alla congruità tecnico/economica del progetto definitivo "ID 2150 – Opere di sostegno sopra abitazioni L.go Gregorio XIII" nel comune di Visso (MC) per un importo di Euro 1.543.255,45 **a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni da recepire nel progetto esecutivo:**

- negli elaborati tecnico-economici (Computo metrico estimativo, Elenco Prezzi ed Analisi nuovi prezzi) il progettista dovrà descrivere e motivare nel dettaglio la scelta di adottare le barriere paramassi da 2000 e 3000 kJ previste (rispettivamente NP_02 e NP_03 in Elenco Prezzi) con caratteristiche diverse da quanto previsto nei Prezziari di riferimento per la ricostruzione OO.PP. (Cratere 2018 e s.m.i., Marche 2022), in considerazione della differenza di prezzo unitario che si rileva (circa 38% in meno nel progetto in esame);



- poichè nell'elaborato ER-AM 02 "Piano particolareggiato – Esproprio" non risulta riportata l'analisi di dettaglio degli oneri di esproprio/occupazione, lo stesso dovrà essere così modificato/integrato: a) con l'indicazione esplicita delle superfici effettive da espropriare/occupare, c) con il valore economico per l'esproprio/occupazione indicato formalmente dall'Agenzia del Demanio per l'area in esame (ai sensi degli art. 32 e 33 - in caso di esproprio - e/o ai sensi degli art. 45, 49 e 50 in caso di servitù o occupazione temporanea, del DPR 327/01 e s.m.i.), ai fini della verifica di congruità dell'importo stimato per l'esproprio/occupazione nel Q.E. di progetto. Solo a valle di tale integrazione potrà essere formalmente comunicato ai proprietari il valore d'indenizzo effettivo e il prosieguo del procedimento espropriativo;
- Il Comune dovrà emettere uno specifico atto con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/01 e s.m.i.;
- il Piano di Manutenzione delle opere redatto dovrà essere completo della valorizzazione delle singole lavorazioni previste e della stima del costo parametrico annuale (€/anno) secondo il programma di manutenzione previsto.

Fascicolo: 490.20.30/2019/OPSUAM/29

Il Dirigente
P.F. Coordinamento Ricostruzione Pubblica
Ing. Andrea Crocioni (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE

Area Difesa del Suolo



Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016.

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Permanente in Modalità Telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n.64/2018. “ ID 2160 Via Ussita verso Visso – caduta massi” Comune di Visso (Mc) – id. ord. (109/2020): n. 973/2020. Progetto Definitivo Soggetto Attuatore: Comune di Visso.

Riscontro Vs. nota n. 5013 del 26/02/2022, acquisita con n. 1950 del 28/02/2022.

Con riferimento agli interventi in oggetto, si precisa che l’Autorità Distrettuale dell’Appennino Centrale è tenuta ad esprimere il proprio parere nel territorio del Bacino del fiume Tevere, in relazione alla compatibilità dei progetti proposti con gli indirizzi degli atti di pianificazione di propria competenza, qualora occorran le condizioni previste nelle normative tecniche di attuazione degli stralci di Piano di bacino approvati.

Nel caso specifico, il riferimento alla pianificazione di bacino è rappresentato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, PAI, approvato con D.P.C.M. del 10 Novembre 2006 (Pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 Febbraio 2007) e dal suo primo aggiornamento, adottato con D.P.C.M. del 10 Aprile 2013 (pubblicato sulla G.U. n. 125 del 12 Agosto 2013) della soppressa Autorità di bacino del Fiume Tevere.

L’art. 46 comma 2 delle NTA prevede per opere di messa in sicurezza la partecipazione dell’Autorità di bacino alla Conferenza di Servizi con la finalità di verifica sia della compatibilità con l’assetto definito dal PAI sia della riduzione del livello di rischio.

In tal senso si sottolinea che la normativa del PAI vigente detta alcune prescrizioni vincolanti sui contenuti degli elaborati progettuali.

Con riferimento agli elaborati progettuali esaminati si riscontra la sostanziale corrispondenza rispetto ai contenuti indicati nell’art. 43 comma 9 NTA del PAI e con le prescrizioni dell’allegato alle citate norme *Linee guida per la valutazione della fattibilità, della economicità e dell’inserimento ambientale degli interventi in situazioni di rischio per frana* (Cfr art. 17).

Pertanto si esprime parere favorevole agli interventi proposti condizionati alle seguenti prescrizioni finalizzate alla completa conformità del progetto alla pianificazione di bacino e alle normative vigenti:

- dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio, previsto nel solo computo metrico, allo scopo di verificare nel tempo lo stato del pendio e delle opere in accordo con le previsioni del Piano di Protezione Civile Comunale, qualora si rilevino situazioni tali da generare situazioni di pericolo (soglie di allarme).



Si specifica che il presente parere è espresso ai soli fini di conformità con la pianificazione di bacino e non costituisce pre-requisito per altri atti e che il Comune dovrà presentare una proposta di aggiornamento del PAI in base alla nuova situazione delineata che dovrà essere inoltrata all'Autorità di Bacino per il tramite del competente ufficio della Regione Marche.

Resta inteso che ai fini autorizzativi sono vincolanti i pareri espressi nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti nel corso dell'usuale iter amministrativo.

PT

Il Dirigente

(Ing. Carlo Ferranti)



**CARLO
FERRANTI
09.03.2022
09:07:35 UTC**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DL 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”.

Ordinanza n. 64 del 6 settembre 2018 “Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.”

Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”

PROGETTO DEFINITIVO – LAVORI DI “DISSESTI IDROGEOLOGICI – MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANA - CADUTA MASSI VIA USSITA” – VISSO (MC)

CUP: E63H19000280001 – CIG 86121635BB

Id. ord. (109/2020) 973 – Id Reg. 550

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

1. QUADRO DI SINTESI

A. DATI GENERALI

Intervento:	“ID 973 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI DI “DISSESTI IDROGEOLOGICI – MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANA - CADUTA MASSI VIA USSITA” - VISSO
Soggetto Attuatore:	COMUNE DI VISSO
Responsabile Unico del Procedimento:	Ing. Gabriela Aureli – Comune di Visso
Progettista:	Ve.Ma progetti srl - Ing. Domenico Masciandaro Capogruppo – Collaboratori e consulenti: Ing. Annalisa Accogli, Ing. Antonio di Felice, Geol. Stefano Cichella, Ing. Serena Troiano

af/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

B. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” come convertito dalla Legge 229/2016 e s.m.i.

Ordinanza n. 16/2017 “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall’articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.”

Ordinanza n. 56/2018 “Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell’11 luglio 2017, n. 37 dell’8 settembre 2017 e n. 38 dell’8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione.”

Ordinanza n. 64/2018 “Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.”

Ordinanza n. 109/2020 “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”.

C. ATTI

- CGRTS-0002593-A-01/02/2022 – Richiesta indizione conferenza permanente e trasmissione link del progetto definitivo;
- CGRTS-0003192-P-08/02/2022 – Richiesta chiarimenti in merito alla copertura finanziaria dell’intervento;
- CGRTS-0003280-A-08/02/2022 – Risposta del Comune di Visso con la quale si indica che la copertura finanziaria mancante sarà attinta dalle risorse già assegnate dall’O.C. 64/2018 per l’intervento ID Sismap 2155 - ID Ord. 109 – 974 S.P. 209 - CADUTA MASSI non ancora avviato;
- CGRTS-0004411-A-21/02/2022 - Comunicazione che la tipologia delle opere descritte non rientra tra quelle previste alla verifica di assoggettabilità a VIA;
- Nota del RUP Ing. Gabriela Aureli del 20/09/2021 con la quale stabilisce che la verifica preventiva della progettazione di cui all’art. 26 comma 1 del Dlgs. n. 50/2016 verrà espletata, come previsto dal comma 2 dello stesso art. 26 solamente “prima dell’inizio delle procedure di affidamento” e dunque prima dell’approvazione del progetto esecutivo;
- Tavolo tecnico svolto in data 13/10/2021 come da verbale trasmesso dall’USR Marche alla Struttura commissariale e acquisito con prot. CGRTS-57812-A-22/10/2021 nella quale sono state trattate le tematiche relative alla completezza del progetto definitivo. Il progetto mancava di copertura finanziaria in quanto nell’Ord. 64 erano previsti € 1.100.000,00 ed il progetto definitivo ha previsto un costo totale dell’intervento pari a € 1.152.540,94 pertanto mancava una copertura finanziaria di € 52.540,94;
- CGRTS-0005411-a-03/03/2022 Parere istruttorio USR Marche avente esito favorevole con prescrizioni in merito alla coerenza e congruità dell’intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici;

af/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D. ELABORATI

Elenco elaborati del Progetto trasmessi alla Conferenza Permanente:

- ER_AM_00 Elenco elaborati
 - ER_AM_01 Disciplinare Descrittivo e prestazionale
 - ER_AM_02 Piano particolareggiato d'esproprio
 - ER_AM_03 Elenco Prezzi Unitario
 - ER_AM_04 Computo Metrico Estimativo
 - ER_AM_05 Quadro Economico
 - ER_AM_06 Analisi Nuovi Prezzi
 - ER_AM_07 Incidenza della Manodopera
 - ER_AM_08 Incidenza della Sicurezza
 - ER_AM_09 Cronoprogramma
 - ER_AR_01 Relazione Paesaggistica
 - ER_AR_02 Localizzazione
 - ER_AR_03 Planimetria Catastale
 - ER_AR_04 Inquadramento
 - ER_AR_05 Relazione Fotografica
 - ER_SI_01 Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
 - ER_ST_01 Relazione Generale
 - ER_ST_02 Relazione Tecnica
 - ER_ST_03 Allegato1_ Relazione Tecnica Controllo di Sicurezza di Carico Reti di Protezione
 - ER_ST_04 Allegato2_ Relazione Tecnica Analisi Traiettorie Caduta Massi
 - ER_ST_05 Relazione Geotecnica
 - ER_ST_06 Relazione Geologica
 - ER_ST_07 Allegato1_ Relazione Geologica Relazione sulle indagini
 - ER_ST_08 Allegato2_ Relazione Geologica Allegati Grafici
 - ER_ST_09 Relazione Sismica
 - ER_ST_10 Relazione sulla Classificazione del Rischio Frana
 - EG_ST_01 STATO DI FATTO – Rilievo Planoaltimetrico Inquadramento Aree di intervento
 - EG_ST_02 STATO DI FATTO – Rilievo Planoaltimetrico Sezioni Topografiche
 - EG_ST_03 STATO DI PROGETTO – Definizione Aree e Tipologia d'intervento
 - EG_ST_04 STATO DI PROGETTO – Sezioni Topografiche e Tipologia d'intervento
 - EG_ST_05 STATO DI PROGETTO – Fasi di Lavorazione e Tipologia d'intervento
 - EG_ST_06 STATO DI PROGETTO – Interventi – Dettagli tipologici
- Relazione botanico-vegetazionale
Verbale Tavolo tecnico del 13/10/2021
Deliberazione Giunta Comunale di Visso n. 4 del 18.01.2022 - approvazione Progetto definitivo

af/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

2. ISTRUTTORIA

Analisi dell'intervento

Descrizione dei danni e stato attuale

La progettazione, riporta la messa in sicurezza delle pareti rocciose presenti a monte di Via Ussita in direzione Visso.

L'area si colloca nel versante in destra idrografica della vallata del torrente Ussita in corrispondenza di articolate pareti rocciose che in occasione della crisi sismica iniziata il 24 agosto 2016 sono state sede di crolli di blocchi rocciosi che hanno interessato sia la strada che le aree pertinenziali di un edificio di civile abitazione. Al fine di mitigare i potenziali rischi dovuti a fenomeni di crollo si è reso necessario procedere ad effettuare ulteriori accertamenti e rilievi.

Descrizione progetto

L'intervento è costituito da un rafforzamento corticale effettuato con rete di protezione paramassi zincata a doppia torsione filo 2.7 mm e reticolo di cavi ancorati all'ammasso con ancoraggi in fune di acciaio. Le chiodature risultano profonde 3 m e munite di redancia. Sia i cavi che la rete sono privi di ruggine ed in buono stato di conservazione.

Il resto del versante da consolidare presenta una importante criticità strettamente legata alla instabilità da crollo derivante dai costoni posti nella sommità dell'area di studio.

L'area di intervento risulta perimetrata nel PAI con rischio R4 nel Bacino del Tevere. Gli interventi previsti sono:

- azioni strutturali le opere di rafforzamento corticale che agiscono direttamente e attivamente sull'intensità del dissesto dell'ammasso instabile (riportando il fattore di sicurezza a valori maggiori di uno consolidando l'ammasso in frana);
- azioni strutturali la parziale bonifica operata mediante disgiungimento (eliminano il verificarsi del crollo di alcuni massi instabili di minore dimensione);
- azioni non strutturali le barriere paramassi che agiscono in modo passivo rispetto fenomeni residui di instabilità potenzialmente verificabili (attendono il verificarsi disciplinando l'uso del suolo compatibilmente alle naturali dinamiche geomorfologiche).

L'ultimazione del progetto consentirà di ridurre la vulnerabilità generale con diminuzione del rischio da R4 a R2.

Le azioni da svolgere sul versante con il progetto si suddividono in 6 parti:

1. vi è un intervento già realizzato nel settore di costone al di sopra di "Casa Pomanti" è sufficiente a garantire la sicurezza dell'abitazione pertanto si intende effettuare degli interventi di manutenzione/integrazione con ulteriore applicazione di rete paramassi e chiodature. Tale intervento ha dunque lo scopo di estendere quello già realizzato tale da potersi riallacciare al nuovo. Inoltre al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza, verrà realizzata una barriera di protezione a bordo del sentiero in corrispondenza del limite superiore dell'intervento già realizzato (a quota 685 s.l.m.m.) avente un'altezza di circa 1,5 metri e uno sviluppo di circa 40 metri.

2. nel settore di destra dell'area di intervento, occupato dell'area pertinenziale alla "Casa Pomanti", l'intervento da realizzare sarà costituito da un consolidamento corticale con maglia romboidale 3x3 m con lunghezza delle chiodature pari a 3.5 m fino ad una altezza di circa 30 m per una superficie totale di ca 1960 mq;

af/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. 06 67662783

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

3. a monte di questo stesso settore, per intercettare potenziali crolli provenienti dalla parte superiore della parete che potrebbero raggiungere la carreggiata di Via Ussita, si realizza una barriera paramassi classe di assorbimento 2000 kJ di lunghezza complessiva pari a 40 m e altezza pari a 5 metri; in questo settore si prevede infine la demolizione controllata della porzione aggettante della cornice rocciosa in modo da scongiurare crolli potenzialmente pericolosi; il materiale di risulta andrà acconciato alla base della cornice da demolire;

4. per il settore centrale e di sinistra dell'area di intervento (si fa presente che esso presenta problematiche diffuse in parete e con condizioni geostrutturali e volumetrie di ammasso instabile che non comporterebbero la adozione di rete e chiodatura sia per questioni di sicurezza che onerosità) si realizzerà una barriera paramassi di classe energetica pari a 3000 kJ in grado di proteggere efficacemente le aree sottostanti di lunghezza complessiva pari a 60 m (si consideri anche la presenza della vegetazione boschiva in grado di contribuire alla protezione delle aree);

5. per il settore di sinistra al di sopra del tunnel dell'acquedotto, si prevede la realizzazione di un consolidamento corticale maglia romboidale 3x3 m e lunghezza delle chiodature pari a 3.5 m in barra d'acciaio (con la precauzione di evitare interferenze tra perforazione con il tunnel stesso);

6. a monte di quest'ultimo intervento si realizzerà una barriera paramassi di classe energetica pari a 2000 kJ in grado di proteggere efficacemente le aree sottostanti di lunghezza complessiva pari a 30 m.

Considerazioni idrogeomorfologiche degli interventi

Le forme, i depositi ed i processi analizzati nello studio identificano un'area montana oggetto di evoluzione geomorfologica dei versanti in cui i processi fisici (frane, gelifrazione etc) e quelli di biofeedback (vegetazione, idrologia, idrogeologia etc) hanno dato luogo ad instabilità (crolli, ribaltamenti) che sono state accentuate anche a seguito degli eventi sismici 2016/2017 dando luogo nel tempo ad un incremento delle pressioni dell'ambiente fisico sul tessuto socio-urbanistico della zona esponendolo ad incrementi di Rischio.

L'analisi di tutta la documentazione presentata nel progetto conduce questo Servizio Tecnico a definire gli interventi previsti sono funzionali ad una riduzione del Rischio ed al ripristino della fruibilità in sicurezza dell'area.

Verifica istruttoria (art. 5 dell'Ordinanza commissariale n. 56/2018)

Istruttoria Tecnica

Le voci del Computo metrico estimativo sono state desunte dal Prezziario Unico del Cratere Centro Italia, approvato con Ordinanza n. 58 del 4 luglio 2018 e ss.mm.ii.

Visto il documento istruttorio dell'USR Marche che esprime, tra l'altro, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- negli elaborati tecnico-economici (Computo metrico estimativo, Elenco Prezzi ed Analisi nuovi prezzi) il progettista dovrà descrivere e motivare nel dettaglio la scelta di adottare le barriere

af/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

paramassi da 2000 e 3000 kJ previste (rispettivamente NP_02 e NP_03 in Elenco Prezzi) con caratteristiche diverse da quanto previsto nei Prezziari di riferimento per la ricostruzione OO.PP. (Cratere 2018 e s.m.i., Marche 2022), in considerazione della differenza di prezzo unitario che si rileva (circa 38% in meno nel progetto in esame);

- poichè nell'elaborato ER-AM_02 "Piano particolareggiato – Esproprio" non risulta riportata l'analisi di dettaglio degli oneri di esproprio/occupazione, lo stesso dovrà essere così modificato/integrato: a) con l'indicazione esplicita delle superfici effettive da espropriare/occupare, c) con il valore economico per l'esproprio/occupazione indicato formalmente dall'Agenzia del Demanio per l'area in esame (ai sensi degli art. 32 e 33 - in caso di esproprio - e/o ai sensi degli art. 45, 49 e 50 in caso di servitù o occupazione temporanea, del DPR 327/01 e s.m.i.), ai fini della verifica di congruità dell'importo stimato per l'esproprio/occupazione nel Q.E. di progetto. Solo a valle di tale integrazione potrà essere formalmente comunicato ai proprietari il valore d'indennizzo effettivo e il prosieguo del procedimento espropriativo;
- Il Comune dovrà emettere uno specifico atto con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art.12 del DPR 327/01 e s.m.i.;
- il Piano di Manutenzione delle opere redatto dovrà essere completo della valorizzazione delle singole lavorazioni previste e della stima del costo parametrico annuale (€/anno) secondo il programma di manutenzione previsto.

Trattandosi di intervento per il quale la Conferenza permanente si esprime sul progetto definitivo la verifica dell'ammissibilità, ai sensi dell'art. 5 co. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 56/2018, che si basa sulle voci del computo metrico in funzione delle attività tecniche previste dal progetto e sulle valutazioni finali dell'USR Marche, la Struttura commissariale da esito favorevole.

Istruttoria contabile

L'Ordinanza Commissariale n. 64/2018 includeva l'intervento Visso – Mitigazione del rischio frana caduta massi in Via Ussita con un finanziamento di euro 1.100.000,00.

L'Ordinanza Commissariale n. 109/2020 identifica il progetto:

<i>id Ord</i>	<i>Id Reg</i>	Regione	Prov.	Comune	Intervento	Proprietario	Soggetto Attuatore	Importo programmato	Ordinanza origine
973	550	Marche	MC	Visso	Mitigazione rischio frana caduta massi	Comune di Visso	Comune di Visso	€ 1.100.000,00	64

Nell'elenco delle opere approvate dalla suddetta Ordinanza rientra l'intervento identificato con codice ID 973 – Mitigazione del rischio frana caduta massi in Via Ussita - Visso, per il quale il Comune di Visso ha trasmesso una scheda progettuale per la verifica C.I.R (prot. USR 66185 del 24/07/2020) per un importo di € 1.152.540,94 che risultava incrementato rispetto alle previsioni di Piano e di quanto finanziato nell'O.C.S.R. 64/18;

af/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

A seguito del Tavolo tecnico svolto in data 13/10/2021 come da verbale trasmesso dall'USR Marche alla Struttura commissariale e acquisito con prot. CGRTS-61717-A-30/11/2021 nella quale sono state trattate le tematiche relative alla completezza del progetto definitivo. Il progetto mancava di copertura finanziaria in quanto nell'Ord. 64 erano previsti € 1.100.000,00 ed il progetto definitivo ha previsto un costo totale dell'intervento pari a € 1.152.540,94 pertanto mancava una copertura finanziaria di € 52.540,94; Con Nota del Comune di Visso prot. 1430 del 08/02/2022 acquisita al prot. della Struttura commissariale CGRTS-0003280-A-08/02/2022 viene comunicato che la copertura finanziaria mancante sarà attinta dalle risorse già stanziare dall'Ord. 64/2018 dagli oneri previsti dall'intervento ID Sismap 2155 - Ord 109 ID. 974 - S.P. 209 - CADUTA MASSI non ancora avviato;

3. VALUTAZIONI FINALI

Tenuto conto dell'istruttoria dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche in merito alla completezza e congruità del progetto, richiamato quanto sopra espresso si esprime:

Parere favorevole all'intervento LAVORI DI "DISSESTI IDROGEOLOGICI – MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANA - CADUTA MASSI VIA USSITA" – VISSO (MC)" id. ord. (109/2020): 973

con le seguenti **PRESCRIZIONI da recepire nel progetto esecutivo:**

1. Il soggetto attuatore a seguito della realizzazione degli interventi e della ridefinizione dei livelli di Rischio *post-operam* e della perimetrazione dovranno provvedere a trasmettere il progetto (contenente la perimetrazione e la ridefinizione del rischio), prima del rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo, tramite il Vice-commissario all'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale ai sensi dell'art. 4 comma 7 dell'Ord. 119/2021.
2. In merito al QTE (stralcio sotto riportato per una miglior comprensione), anche al fine di verificare la perseguibilità che l'importo dello stesso possa essere ricondotto all'ammontare finanziario assegnato con la programmazione della Ordinanza commissariale n. 109/2020, dovranno essere chiarite le seguenti voci:
 - A2) Costi straordinari per l'attuazione dei piani di sicurezza Covid-19 – non presente in computo metrico dei costi in progetto definitivo e verifica circa l'ammissibilità e la sussistenza del presupposto applicativo in corso di redazione del progetto esecutivo;
 - b1) Acquisto servitù aree oggetto di intervento, chiarire le finalità ed escludere che l'intervento interessi porzioni private;
 - b2) Servizio Tecnico di Supporto al R.U.P per verifica e validazione P.E., chiarire se è stato affidato il servizio esterno ed eventualmente le ragioni del ricorso all'esternalizzazione in luogo dell'espletamento dell'attività da parte del RUP, stante l'importo dei lavori;
 - b3) Imprevisti e Lavori in economia, rivalutare la misura massima, consigliabile nel 5%, in considerazione dell'ammontare dei lavori in economia che nel QTE sono indicati a zero;
 - b9), tale punto viene utilizzato due volte per voci di spesa diverse e questo determina una non corretta determinazione delle successive voci di spesa che dovranno pertanto essere rideterminate;
 - b11) Oneri previdenziali su spese tecniche 4% (b2+b4+b6+b7+b8), chiarire in relazione a quanto segnalato alla voce b2);
 - b12) IVA su spese tecniche, di laboratorio, Geofisiche e di Gara (22%) (b2+b4+b5+b6+b7+b8+b9+b11) chiarire in relazione a quanto segnalato alle voci b9);

af/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

n.	descrizione	importo
1	a1) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (Escluso Costi per la Sicurezza Aziendale e Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza)	
2	A misura	708.097,28
3	A corpo	0.00
4	In economia	0.00
5		-----
6	Totale Lavori a base d' asta	708.097,28
7		-----
8	a2) Costi della Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	
9	Costi straordinari per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	4.329,80
9	Costi straordinari per l'attuazione del Piano di Sicurezza Covid-19	15.649,20
10	Costi Ordinari (Inclusi nelle singole lavorazioni)	21.314,78
11		
12		-----
13	Sommano	41.293,78
14		-----
15	Totale Lavori (Incluso Sicurezza)	749.391,06
16	b) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
17	b1) Acquisito servitù aree oggetto di intervento	11.227,48
18	b2) Servizio Tecnico di Supporto al R.U.P per verifica e validazione P.E.:	6.000,00
19	b3) Imprevisti (IVA Inclusa):	58.852,44
20	b4) Spese tecniche relative a: Progettazione Preliminare	10.752,60
21	b5) Prove Geofisiche	6.317,28
22	b6) Spese tecniche relative a: Progettazione Definitive / Esecutiva, Direzione lavori, Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione e di Esecuzione	51.490,08
23	b7) Spese tecniche per aggiornamento P.D. (Tavolo Tecnico)	5.000,00
24	b8) Spese tecniche relative a: Collaudo Statico	12.000,00
25	b9) Spese di Gara, Pubblicità, Contenziosi, Commissioni, ecc (3%)	22.481,73
26	b9) Spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00
27	b10) Accantonamento di cui all'art. 113 D.lgs. 50/2016 (2% di a1+a2)	14.987,82
28	b11) Oneri previdenziali su spese tecniche 4% (b2+b4+b6+b7+b8)	3.662,40
29	b12) IVA su spese tecniche, di laboratorio, Geofisiche e di Gara (22%) (b2+b4+b5+b6+b7+b8+b9+b11)	27.512,02
30	b13) IVA sui Lavori (22%) (a1+a2)	164.866,03
31	Totale somme a Disposizione	403.149,88
32		=====
33	TOTALE PROGETTO	1.152.540,94
34		=====

af/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Il presente parere è rimesso al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della conferenza permanente ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza commissariale n. 16/2017.

Rieti lì, 08/03/2022

Il funzionario

Geol. Gianni Scalella

IL DIRIGENTE

Ing. Francesca Pazzaglia

af/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it